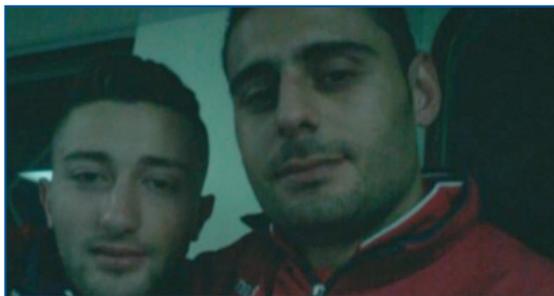


IL COSENZA E LA NOTTE MAGICA DI LORENZO

I rossoblù esultano al 92° la squadra bruzia vince il derby contro il Sambiasi: "Messina, non molliamo"

Un emozionante 3-2

COSENZA - Il boato esplose all'ultimo respiro. C'è voluto tutto l'orgoglio e il cuore dei tifosi sugli spalti e della squadra in campo, per "passare" la palla a Lorenzo Franzese che, nella notte magica della sua vita, ha regalato e s'è regalato una serata da incorniciare. L'attaccante, classe '93, cosentino purosangue, in quei pochi scampoli di gara che è stato in campo, ha fatto vedere che con il gol ci sa fare: senso della posizione, fiuto da attaccante di razza, opportunismo da consumato bomber. Sono queste alcune delle doti che accompagnano e sponsorizzano la carriera calcistica di questo promettente golden boy, cresciuto in curva. La Sud. La Donato Bergamini, quella stessa curva, verso la quale è corso come un dannato per andare ad esultare il



suo gol, raccogliendo l'ovazione dello stadio. In quel gol, così come in quella sua corsa, c'è l'entusiasmo di una squadra e di una tifoseria che ritorna a sperare nell'aggancio al Messina. Oggi il Cosenza, con i tre punti "acciuffati" sul gong, contro il Sambiasi, in una gara che, per alcuni aspetti, ad un tratto è valsa una stagione, continua la sua corsa, mantenendo il fiato sul collo della lepre giallorossa che, come sua abitudine, con il minimo sforzo, ha conquistato in casa tre punti d'oro, per restare lì in cima. A cinque punti di distanza. Grazie Lo-

renzo. Ovviamente Franzese. Per il Cosenza ritornano due magie: quella del San Vito di notte ma soprattutto quella dell'ultimo minuto. La Cosenza del pallone stenta ancora a riprendersi dopo la palpitante vittoria contro il Sambiasi. Negli occhi dei tifosi che hanno seguito la squadra ci sono ancora le immagini festose dopo il gol del "ragazzino", Lorenzo Franzese, che ci consente ancora di sperare nel sorpasso al Messina. Le ultime partite di notte al San Vito si sono sempre chiuse con le vittorie dei Lupi. Nello scorso campionato abbiamo battuto

la Gelbison (2-0, gol di Mosciario e Romano) nella stagione regolare e poi il Messina (3-0, gol di Marano, Arcidiacono e Fiore) e la Lavagnese (1-0, Mosciario). Non poteva mancare anche quest'anno il sigillo "notturno". Ma il Cosenza ci ha abituati anche a queste vittorie al cardiopalmo che, naturalmente, sono anche le più belle. Abbiamo cominciato presto in questa stagione, già alla quarta giornata ad Agropoli quando "Biccio" Arcidiacono ha segnato in pieno recupero, al 94', buttando in rete un cross di Pesce. E ci siamo ripetuti appena sette giorni dopo, il 30 settembre, alla quinta giornata, quando Pesce si è procurato il calcio di rigore decisivo al 92' per battere un indomito Ribera. Era stato Manolo Mosciario a trasformare il tiro dagli undici metri. Due mesi dopo, ancora al San Vito, il 25 novembre, il Cosenza non riusciva a superare la barriera eretta dalla difesa della Cavese e il risultato era bloccato sull'1-1

quando Tiberio Parenti, sfruttando una perfetta sponda di capitano Parisi, ha fatto urlare di gioia al 95' il popolo rossoblu. E che dire dell'altro urlo, forse ancora più bello, che i tifosi hanno levato al cielo del "Tarsitano" di Paola il 24 febbraio quando Giovanni Foderaro ha depositato in rete una splendida accelerazione di Guadalupi? Anche in quel caso il novantesimo era passato da un po' di tempo...Il gol di Franzese, dunque, è il quinto della serie "all'ultimo respiro" e la lista potrebbe legittimamente allungarsi comprendendo anche altri quattro gol del Cosenza in piena zona Cesarini che però hanno soltanto legittimato altre vittorie sofferte come quello di Mosciario nel 3-1 al Palazzolo al San Vito, quello di Salvino in Cosenza-Savoia 4-2 e quello di Foderaro in Gelbison-Cosenza 0-2. Sempre e comunque dopo il novantesimo. Della serie: Cosenza all'ultimo respiro! Che dire.

Forza Lupi.

SMANTELLATA "FABBRICA" DI MARIJUANA

Calabria Reggio Calabria



coltivazione finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti

REGGIO CALABRIA - I carabinieri reggini pongono i sigilli al canapaio. I militari hanno provveduto a smantellare un laboratorio realizzato per coltivare cannabis indica sequestrando 16 piantine e 160 grammi di marijuana. A coadiuvare i lavori delle forze dell'ordine sono state le unità cinofile per la ricerca di droga del Nucleo Carabinieri Cinofili di Vibo Valentia utilizzate per effettuare controlli di persone, di veicoli e numerose perquisizioni domiciliari. I militari, dopo alcuni appostamenti, hanno deciso di fare irruzione nell'abitazione dove oltre alla sostanza stupefacente hanno trovato una vera e propria 'fabbrica' provvista di lampade, sistema di riscaldamento ed areazione e due bilancini di precisione. Con l'accusa di coltivazione finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti è stato arrestato Walter Vetrucchi 42enne di Reggio Calabria, già noto negli ambienti investigativi. Nello stesso contesto i Carabinieri di Rosario Valanidi e Cardeto, al termine di un controllo del territorio pedemontano di Reggio Calabria hanno denunciato S.P., trentottenne di Reggio Calabria a, casa del quale, tra armi legalmente detenute, c'era un proiettile cal.9 parabellum, in dotazione alle forze armate e di polizia, oltre ad una cartuccia a palla unica modello Remington. L'uomo è stato denunciato in stato di libertà per il reato di detenzione illegale di munizionamento da guerra e detenzione abusiva di munizioni.



RIAPERTA LA STRADA DI PORTAPIANA

COSENZA - Riaperta la strada di Portapiana dove è situata la chiesetta dell'Ecce Homo. La strada era rimasta chiusa al traffico per diverso tempo, a causa di alcuni danni subiti a seguito del quasi totale distacco della copertura della chiesetta, determinato dalle avverse condizioni atmosferiche. A dare la notizia della riapertura e degli interventi eseguiti è stato il dirigente del settore Infrastrutture del Comune di Cosenza, Arch. Domenico Cucunato. L'intervento che ha consentito la riapertura della strada ed eseguito dalla Protezione civile comunale al fine di garantire la tutela della pubblica incolumità, ha riguardato - si fa rilevare - la messa in sicurezza sia della chiesetta dell'Ecce Homo, che quella dell'edificio attiguo, di proprietà privata. In quest'ultimo caso l'intervento è stato portato a termine dopo aver esperito le procedure di rito.

La redazione di **quicosenza.it** augura buona Pasqua a tutti i suoi lettori.

